

**Gran Consiglio**  
6501 Bellinzona

## **INTERPELLANZA** (art. 97 LGC)

### **Cosa succede alla clinica Varini?**

**Presentata da: Giuseppe Sergi**

Cofirmatari: Pronzini

**Data: 25 febbraio 2026**

**Numero: INTP2612**

**Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza** [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

La questione è ormai di dominio pubblico, investe il sistema sanitario e anche la pianificazione ospedaliera.

#### **Testo:**

I media hanno riportato negli ultimi giorni di quanto sta succedendo alla clinica Varini, da ormai molto tempo oggetto di ristrutturazione e riorganizzazione (con rinuncia anche a mandati ottenuti nell'ambito della pianificazione ospedaliera se non andiamo errati).

Ora, il processo di riorganizzazione ha segnato un nuovo e preoccupante passo avanti con la comunicazione, con procedura delle più brutali, di una chiusura del servizio di fisioterapia, attraverso il licenziamento di tutti i membri appartenenti al team di fisioterapia entro il 30 giugno 2026.

Al personale non è stata prospettata alcuna alternativa se non una vaga possibilità, in futuro, di essere riassunti dalla clinica Hildebrand (o qualche altro attore del settore) verso la quale la Varini ha avviato un'attività di collaborazione.

Da informazioni assunte, il gruppo di fisioterapia della Varini è un gruppo affiatato e altamente qualificato, che ha sempre ricevuto recensioni eccellenti da parte dei pazienti (sia degenti che ambulatoriali) e ha generato un importante ritorno economico per la clinica, un valore riconosciuto da tutti i direttori precedenti, ma, evidentemente, non più sufficiente per l'attuale gestione.

Va inoltre notato come alcuni lavoratori e lavoratrici appartenenti a questo team hanno una età avanzata che non rende facile un loro eventuale ricollocamento.

E, da questo punto di vista, va notato che anche i pazienti hanno un'età media avanzata (oltre 80 anni): non sono atleti di élite né necessitano di tecnologie robotiche avanzate da alcune cliniche riabilitative (la cui efficacia scientifica è peraltro limitata e controversa). Hanno invece bisogno di una riabilitazione umana, attenta, personalizzata e basata sull'esperienza maturata in decenni di lavoro quotidiano.

Non è stato previsto alcun piano di ricollocazione o di transizione dignitosa: solo una comunicazione fredda con indicazione della data di fine rapporto. Il Direttore Sanitario, Dr. Vinnie Cocuzzi, è stato informato della decisione solo il 2 febbraio 2026. Pur esprimendo netta contrarietà, gli è stato risposto che la scelta era già stata approvata dal

**INTERPELLANZA (art. 97 LGC)**

Consiglio di Fondazione e non era revocabile. Per questo motivo ha rassegnato le dimissioni con una lettera molto dura e significativa della quale hanno reso conto i media negli scorsi giorni.

La delusione e il dolore del personale è enorme, anche perché queste persone hanno investito tantissima energia per rendere questo reparto un'eccellenza sotto ogni aspetto – clinica, umana ed economica; assistere a un simile esito, fondato su una gestione burocratica lontana dal contatto con i pazienti, non fa certo piacere.

Alla luce di queste considerazioni, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. È al corrente, è stato informato, di questi recenti sviluppi presso la Clinica Varini?
2. La Commissione di vigilanza sulla pianificazione ospedaliera è stata in qualche modo informata sullo sviluppo della situazione alla Varini in questi ultimi mesi?
3. L'ispettorato del lavoro è stato, nel corso degli ultimi due anni – o anche prima – coinvolto per questioni legate alle condizioni di lavoro presso la clinica Varini? Se sì con quale esito?
4. La recente vicenda qui denunciata è stata oggetto di attenzione e intervento da parte dell'Ispettorato del lavoro?